

REGIONE LAZIO
Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola e Università

**Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e
Università, Diritto allo Studio**

PROGRAMMA OPERATIVO FSE 2014 – 2020

Obiettivo

"Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"

**“SPAZI DI LAVORO COLLABORATIVI
(COWORKING)”**

Asse I – Occupazione

Priorità di investimento 8.i/8.ii – Obiettivo specifico 8.1/8.5

Febbraio 2016



**REGIONE
LAZIO**

regione.lazio.it

INDICE

1	L'INIZIATIVA "SPAZI DI LAVORO COLLABORATIVI (COWORKING)"	2
1.1	<i>CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA</i>	2
1.2	<i>OBIETTIVI DELL'INIZIATIVA.....</i>	3
2	ARTICOLAZIONE DELL'INIZIATIVA	4
3	DIREZIONE E COORDINAMENTO	7
4	CRONOPROGRAMMA.....	9
5	INDICATORI.....	10
6	PIANO FINANZIARIO	11

SCHEMA ANAGRAFICA

Denominazione del Programma	Programma Operativo FSE Regione Lazio 2014-2020
Asse/Priorità di investimento	<p>Asse I Occupazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Priorità di investimento 8.i</i> Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso le iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale - <i>Priorità di investimento 8.ii</i> Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani
Obiettivo specifico	<ul style="list-style-type: none"> - 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani - 8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata
Titolo del progetto	SPAZI DI LAVORO COLLABORATIVI (Coworking)
Annualità	2016 / 2018
Beneficiario	Laziodisu - Ente per il diritto allo studio nel Lazio
Partner	Aziende private, realtà del terzo settore, enti pubblici, università e centri di ricerca
Destinatari del progetto	Liberi professionisti, imprenditori, disoccupati e persone in cerca di nuova occupazione, ricercatori e studenti su tutto il territorio del Lazio
Budget Totale	<p>Euro 6.000.000,00</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2016: Euro 1.400.000 - 2017: Euro 2.000.000 - 2018: Euro 2.000.000 - 2019: Euro 600.000
Durata	34 mesi (marzo 2016 - febbraio 2019)
Referente

I L'INIZIATIVA “SPAZI DI LAVORO COLLABORATIVI (COWORKING)”

I.1 CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

Al fine di dare una risposta innovativa per chi cerca spazi di lavoro riducendo costi e aumentando le possibilità di scambio e condivisione, la Regione Lazio intende favorire la nascita in appositi spazi attrezzati per nuove “comunità professionali” destinate a “coworker” o “nomad worker” e a *Startup* innovative e creative. Si tratta di promuovere una serie di attività collaborative tra lavoratori indipendenti e microimprese, capaci di promuovere innovazione nell'ambito delle comunità territoriali. Ciò al fine di promuovere forme di incentivo soprattutto per quelle aree del Lazio in cui, anche per motivi connessi alla configurazione geomorfologica del territorio, il *Coworking* si presta a sostenere i processi di sviluppo locali, in particolare, di settori economici regionali, tradizionali e innovativi, per i quali l'organizzazione del lavoro trova una soluzione operativa adeguata nelle modalità associate al *Coworking*, anche come opportunità di sviluppo di professioni e specializzazioni finalizzate al rilancio di vocazioni locali e negli ambiti di specializzazione connessi al consolidamento della strategia per le smart cities e smart lander nel territorio laziale.

La filosofia regionale affidata allo strumento del coworking è che le strutture adibite a “spazi collaborativi di lavoro” operino con finalità collaborative e non come mera condivisione di spazi e costi, promuovendo innovazione sia economica che sociale. Nello specifico, la gestione gli spazi adibiti al *Coworking* dovrà possedere le seguenti caratteristiche:

- 1. Collaborazione.** Le aree di *Coworking* possono essere gestite da soggetti giuridici di diversa tipologia (dalle società di capitali fino alle associazioni di promozione sociale), per avere scopi sociali sia profit che non profit, ma, come già evidenziato, le attività poste in essere non si possono ridurre al mero affitto o subaffitto di postazioni lavorative o porzioni di immobili. Obiettivo principale, deve essere, la creazione di una community collaborativa di lavoratrici e lavoratori, intendendo con questi termini l'attivazione di un ecosistema sociale in cui i singoli soggetti partecipanti siano facilitati e incentivati a produrre beni e servizi attraverso la condivisione delle competenze e delle risorse, sia materiali sia immateriali. I soggetti individuati devono, quindi, essere sostenuti nella co-progettazione di qualità, come risultante dell'apporto non competitivo erogato da molteplici competenze professionali appartenenti, in primis, alla community di riferimento. Di fatto, vengono incentivate e sostenute le azioni tese a creare luoghi accessibili per lavoratrici e lavoratori in cui questi ultimi possano sviluppare forme di autoimpiego e autoimprenditorialità attraverso modalità collaborative. A tal fine i soggetti gestori, oltre a predisporre gli spazi fisici di lavoro, le strutture materiali e immateriali, a organizzare attività, l'accesso e la fruibilità degli spazi, sono tenuti a porre in essere azioni preposte, non come servizi aggiuntivi a pagamento, ma come opportunità a cui i singoli *Coworkers* possono accedere in quanto persone appartenenti alla community. Altro obiettivo per i soggetti gestori delle aree di *Coworking*, è la crescita professionale e collaborativa della comunità e, quindi, la creazione di “valore”, nel senso più ampio del termine. Tutto ciò all'interno di un'attenzione alla sostenibilità economica delle attività, sulla base del cui parametro vengono erogati i fondi pubblici necessari a sostenere tutte quelle attività qualificanti la funzione pubblica che, questi soggetti gestori delle aree di *Coworking*, sono chiamati a svolgere.

2. **Accessibilità.** Le aree di *Coworking* sono accessibili per definizione: sono infatti esclusi dagli incentivi pubblici tutti coloro che selezionano l'accesso verso i propri spazi in base ai curricula, alle competenze, alle capacità economiche o relazionali.
Nello specifico, gli “spazi collaborativi di lavoro” che usufruiscono di incentivi pubblici sono tenuti ad aprire le proprie strutture, compatibilmente con la propria programmazione, a soggetti, a loro volta beneficiari di incentivi pubblici o enti pubblici veri e propri, che erogano servizi e consulenze a favore di *Coworkers* e *start up* in forma gratuita.
Gli “spazi collaborativi di lavoro” possono erogare consulenze e servizi a pagamento, a patto che sia garantita l'accessibilità ai citati enti terzi.
3. **Abilitazione.** Ulteriore obiettivo degli spazi adibiti al *Coworking* che usufruiscono di incentivi pubblici, è l'abilitare la *community* di riferimento per accrescere le competenze, a cooperare in rete, a colmare il *digital divide* anche verso categorie svantaggiate, ad accedere a forme di finanziamento per la creazione di nuove imprese, ad accedere alla formazione permanente.
4. **Disponibilità.** Gli spazi collaborativi di lavoro, nel momento in cui usufruiscono di finanziamenti pubblici, devono rendersi disponibili a fornire tutte le informazioni circa la propria attività, anche rispondendo a specifici questionari. L'obiettivo è di connettere sempre più i diversi spazi di *Coworking* e di pervenire ad un ecosistema realmente integrato
5. **Funzione produttiva.** Le aree di *Coworking* sono per prima cosa luoghi produttivi. Luoghi in cui si praticano esperienze di condivisione delle *skills*, delle idee progettuali, dei mezzi di produzione. Tutte le attività, quali la formazione, la promozione della cultura imprenditoriale, l'accelerazione di impresa, le azioni di sensibilizzazione sui diritti di chi svolge lavori autonomi e la creazione di eventi, sono subordinate alla creazione, in primis, di luoghi di lavoro aventi le caratteristiche sopra-elencate.

1.2 OBIETTIVI DELL'INIZIATIVA

Obiettivi Generali

Per l'attività di *Coworking* si individuano i seguenti Obiettivi Generali:

- Individuazione dell'interesse pubblico nel favorire la creazione e il buon funzionamento di spazi collaborativi di lavoro dedicati a freelance, alle persone fisiche, ai soggetti dotati di Partita IVA, alle microimprese e alle PMI;
- Individuazione della funzione pubblica (l'attività svolta da un soggetto non nel proprio interesse ma nell'interesse della collettività) svolta dagli spazi di lavoro collaborativi;
- Misurazione e rappresentazione del valore aggiunto sociale generato, con indicazione delle categorie di stakeholder cui è stato redistribuito;
- Riconoscere ‘formalmente’, attraverso “l'evidenza pubblica” del bando, gli *spazi collaborativi di lavoro - Coworking e fablab* - come modalità di organizzazione del lavoro;
- Riconoscere le lavoratrici e i lavoratori autonomi come soggetti ai quali estendere forme di garanzia, di tutela, di incentivi al pari dei lavoratori subordinati;
- Riconoscere ai giovani e alle persone inoccupate la possibilità di utilizzare gli spazi collaborativi di lavoro per arricchire il loro potenziale di occupabilità.

Obiettivi Specifici

A fronte degli obiettivi generali sopra elencati, vengono individuati i seguenti Obiettivi Specifici:

- Abilitare i destinatari delle attività (lavoratrici, lavoratori indipendenti/microimprese, giovani e persone inoccupate) alla condivisione dei saperi e di *skills* professionali in forma collaborativa e non competitiva;
- Rendere in grado i destinatari di produrre e/o scambiare beni e servizi dotandoli delle infrastrutture materiali e immateriali di base necessarie a detti scopi;
- Favorire, all'interno delle aree di *Coworking*, la collaborazione, la cooperazione e il mutualismo tra chi svolge lavoro indipendente, in un'ottica di aggregazione sociale e con il fine di promuovere la nascita di nuove imprese a livello territoriale;
- Valorizzare le progettualità di chi svolge lavoro indipendente, delle microimprese, delle associazioni e dei giovani del territorio, mettendole in relazione con la rete delle strutture che praticano l'economia collaborativa a livello regionale, nazionale, europeo e mondiale, al fine di attivare processi sinergici finalizzati alla crescita professionale dei progetti di impresa, alla mobilità delle lavoratrici e dei lavoratori e all'internazionalizzazione delle imprese stesse;
- Consentire l'erogazione di servizi di informazione sui diritti di chi svolge lavori indipendenti e/o sulle forme di finanziamento ai lavoratori e alle imprese; lo svolgimento di attività formative e di aggiornamento professionale, la collocazione di sportelli informativi sull'avviamento di nuove imprese e tutoraggio delle imprese già avviate;
- Istituire un Osservatorio regionale sugli spazi collaborativi di lavoro, al fine di coordinare la rete degli spazi collaborativi di lavoro, valorizzarne le diverse progettualità, fornire informazioni, monitorarne le attività, esplorare nuove forme di mutualismo a favore del lavoro indipendente, organizzare attività di *matching* tra imprese, microimprese, freelance, centri di ricerca, favorire l'innovazione dei processi produttivi e dei prodotti, incentivare l'impiego di fonti di energia rinnovabili e di sistemi ad emissioni zero.

2 ARTICOLAZIONE DELL'INIZIATIVA

Nello specifico, l'iniziativa è articolata su più tipologie di azione che si esplicano in funzione dei differenti attori coinvolti:

1. Attivazione di spazi di coworking all'interno delle residenze universitarie (8 spazi)
2. Voucher individuali per l'accesso agli spazi di coworking
3. Costituzione di un osservatorio regionale sugli spazi collaborativi di lavoro.

I. ATTIVAZIONE DI SPAZI DI COWORKING ALL'INTERNO DELLE RESIDENZE UNIVERSITARIE

Nell'ambito di questa azione è prevista l'erogazione di risorse a favore di Laziodisu per la definizione delle residenze universitarie disponibili a:

- concedere in uso gratuito spazi disponibili da destinare ad attività di *Coworking*;
- impiegare le risorse previste per l'allestimento di spazi inutilizzati o sottoutilizzati da destinare ad accogliere esperienze di *Coworking* e per la loro gestione e funzionamento.

I.A. Procedure

Convenzione con Laziodisu per la messa a disposizione immobili che presentino determinate caratteristiche in termini di specifici requisiti (grandezza, ubicazione, standard di sicurezza,

impiantistica e rispondenza ad altri requisiti definiti all'interno della manifestazioni di interesse).

All'interno degli spazi di coworking dovranno essere svolte, tra le altre, attività di indirizzo e orientamento verso:

- ✓ informazione sui diritti delle lavoratrici e dei lavoratori indipendenti;
- ✓ servizi di supporto e di servizio all'avvio e lo sviluppo di imprese;
- ✓ servizi formativi, di aggiornamento professionale;
- ✓ sportelli informativi su temi fiscali, amministrativi, sulle normative in tema di lavoro e di impresa;
- ✓ servizi di facilitazione finalizzati all'incontro tra domanda e offerta di lavoro, di *matching* tra imprese, professionisti, tecnici e artigiani;
- ✓ servizi volti alla promozione, alla valorizzazione e all'internazionalizzazione della attività professionali, tecniche, artigianali svolte sia in forma individuale che di impresa.

A seconda dei casi, l'offerta di servizi fornita dagli spazi collaborativi di lavoro può richiedere l'ulteriore apporto di strutture esterne. Questo al fine di non appesantire eccessivamente l'attività e offrire alle persone che usufruiscono delle aree di *Coworking* un'offerta di servizi erogati da enti qualificati e di comprovata esperienza.

È prevista, infine, la possibilità di mettere a bando risorse per specifici lavori di ristrutturazione degli spazi al fine di renderli immediatamente operativi ad ospitare le attività di *Coworking*. Si tratta, principalmente, di:

- ✓ lavori di ristrutturazione degli spazi;
- ✓ adempimenti in tema di sicurezza sul lavoro e prevenzioni degli infortuni;
- ✓ spese per materiali di prova, realizzazione di prototipi, collaudi finali;
- ✓ infrastrutture di rete e collegamenti.

Una volta terminati i lavori di ristrutturazione, le sedi di *Coworking* dovranno presso le residenze universitarie, tra i vari adempimenti, garantire la totale accessibilità agli spazi delle persone con disabilità e dovranno consentire la predisposizione di un numero di postazioni lavorative destinate ai *coworker*.

I.B. Beneficiari delle procedure

Laziadis – residenze universitarie.

I.C. Oneri a carico dei Beneficiari

Impegno a mantenere la destinazione d'uso delle strutture per un lasso temporale non inferiore alla durata del progetto di cui al presente documento.

Impiego delle risorse destinate al progetto per interventi esclusivamente afferenti le funzioni in esso previste e/o migliorative dello stesso.

A carico dell'Ente pubblico titolare dello spazio, possono risultare gli oneri relativi alle spese di manutenzione straordinaria.

2. VOUCHER INDIVIDUALI PER L'ACCESSO AGLI SPAZI DI COWORKING

Con questa linea di attività, la Regione Lazio intende fornire incentivi economici a favore degli utilizzatori delle aree di *Coworking*, *Fab Lab* e *Contamination Lab* attraverso l'erogazione di voucher.

2.A. Procedure

- Avvisi pubblici per l'assegnazione di voucher per l'utilizzo degli spazi di lavoro selezionati

Andrà fatta una distinzione fra il numero di postazioni per il quale si fornisce l'incentivo, in dipendenza del fatto che, il fruitore, sia persona fisica (1 postazione) o impresa (più postazioni). In caso di impresa, gli incentivi sono concessi ed erogati ai sensi della normativa comunitaria relativa agli aiuti di importanza minore (*de minimis*).

2.B. Beneficiari delle procedure

Soggetti utilizzatori di spazi di *Coworking* (*coworker*). Non è previsto nessun limite di età né iscrizione al Registro delle Imprese. Nello specifico, si tratta di:

- persone fisiche;
- associazioni;
- cooperative;
- partite IVA;
- microimprese e PMI;
- Freelance.

2.C. Modalità di selezione delle candidature

L'avviso dovrà presentare almeno le seguenti informazioni minime:

- finalità;
- caratteristiche dei soggetti ammessi a presentare la candidatura;
- durata della disponibilità dello spazio;
- caratteristiche degli spazi e dei servizi offerti;
- modalità di presentazione della candidatura;
- criteri di valutazione adottati;
- convenzione ed obblighi del soggetto assegnatario;
- obblighi del soggetto fornitore.

A quest'ultimo proposito potrà essere previsto un format per la presentazione delle candidature.

3. COSTITUZIONE DI UN OSSERVATORIO REGIONALE SUGLI SPAZI COLLABORATIVI DI LAVORO

L'osservatorio svolge attività di coordinamento e promozione della rete degli spazi collaborativi di lavoro, favorendo i rapporti con enti formativi, enti locali, imprese.

Svolge, inoltre, la funzione di costruzione e condivisione degli strumenti di misurazione e valutazione degli impatti generati dagli spazi e di rendicontazione del valore generato, attraverso il monitoraggio, il controllo e la certificazione sull'avanzamento delle attività finanziate dai fondi regionali.

Fornisce assistenza tecnica agli enti gestori dei *Coworking* per la messa a punto e ridefinizione dei modelli di *business*; favorisce il collegamento fra il mondo dell'economia collaborativa laziale e altre

esperienze italiane ed europee, anche in vista delle opportunità di progettazione su programmi europei.

Ulteriori attività, a carico dell'Osservatorio, saranno volte a definire strumenti/materiali atti alla promozione delle azioni di sensibilizzazione in grado di:

- aumentare nei cittadini la consapevolezza del valore insito nelle opportunità offerte dalle modalità di lavoro in *Coworking*;
- promuovere il raggiungimento di un efficace livello di utilizzo e di sviluppo del *Coworking*.

Con le finalità su evidenziate potranno essere previsti:

- passaggi radiofonici;
- realizzazione di una pagina web che illustri le caratteristiche degli spazi, i servizi e le iniziative offerti, gli orari di apertura nonché le tariffe applicate linkabile dal sito istituzionale della regione Lazio e dalla piattaforma web Lazioeuropa;
- cartellonistica/poster di pubblicizzazione dell'iniziativa da affiggere presso sedi istituzionali e non.

3 DIREZIONE E COORDINAMENTO

Dal punto di vista organizzativo, il coordinamento della realizzazione dell'iniziativa è attribuita a Laziodisu che, in qualità di organismo regionale, ne presidia l'attuazione. In particolare, le attività di coordinamento in capo a Laziodisu riguardano l'impostazione e la realizzazione delle attività preliminari relative alla selezione degli enti idonei alla gestione delle aree di *Coworking* e all'organizzazione degli eventi di lancio dell'iniziativa, nonché le attività di propria competenza - attribuite attraverso apposita convenzione - di gestione e attuazione (fasi di selezione interventi/gestione interventi/rendicontazione/monitoraggio).

Più nel dettaglio, le funzioni tecnico-specialistiche svolte da Laziodisu nell'ambito dell'iniziativa riguardano le attività di:

- coordinamento e promozione della rete degli spazi collaborativi di lavoro, favorendo i rapporti con enti formativi, enti locali, imprese;
- promozione di azioni di sensibilizzazione;
- assistenza tecnica agli enti gestori dei *Coworking* per la messa a punto e la ridefinizione dei modelli di business favorendo il collegamento fra il mondo dell'economia collaborativa laziale e altre esperienze italiane ed europee;
- animazione territoriale e attività di comunicazione.

Per lo svolgimento di tali attività è previsto un gruppo di lavoro composto:

- da un capo progetto, individuato nella figura di un Dirigente interno di Laziodisu, che sarà il responsabile dell'attuazione dell'intera attività, assicurando la funzionalità e la qualità complessiva del lavoro svolto;
- un supporto specialistico rappresentato da personale qualificato, che affiancherà il Dirigente nell'azione di coordinamento e di gestione progettuale, garantendo competenze specialistiche e settoriali in:
 - gestione dell'intervento nel suo complesso;
 - monitoraggio e controllo interno e rendicontazione;

- analisi e strumenti a supporto dell'Osservatorio regionale sugli spazi collaborativi di lavoro.

Nel complesso il gruppo di lavoro è costituito da 8 risorse umane, così ripartite per ruolo e profilo:

Tabella I - Personale diretto imputato sul progetto



Ruolo	Profilo	Tempo di impiego sul progetto	N° risorse
Direzione interna Laziodisu	Dirigente/Personale interno	10%	1
Rendicontazione e gestione progetti	Personale interno/esterno	100%	2
Gestione amministrativa/pagamenti	Personale interno/esterno	100%	4
Analisi e strumenti a supporto dell'Osservatorio regionale sugli spazi collaborativi di lavoro	Personale esterno	20%	1
TOTALE RISORSE UMANE			8

Il gruppo di lavoro potrà essere integrato con ulteriori profili in funzione delle esigenze gestionali che potranno verificarsi in fase attuativa.

4 CRONOPROGRAMMA

Tabella 2: Cronoprogramma

ATTIVITA'	2016										2017										2018										2019					
	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
Attivazione degli spazi di coworking	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I																										
Supporto alla gestione degli spazi per le attività di coworking						I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I															
Supporto ai destinatari del progetto							I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	
Osservatorio regionale sugli spazi collaborativi di lavoro							I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	
Attività di gestione, rendicontazione e coordinamento del progetto	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	I	

-  Rapporto annuale sull'avanzamento delle attività di *Coworking*
-  Rapporto finale di valutazione degli impatti

5 INDICATORI

Indicatori di output

Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo	Fonte dei dati
Numero progetti attuati completamente o parzialmente da parti sociali o da organizzazioni non governative (indicatore che ricomprende la tipologia progettuale di cui al presente documento)	Numero	8	Monitoraggio regionale
Destinatari del progetto	Numero	1.400	Monitoraggio regionale

6 PIANO FINANZIARIO

Di seguito si riportano le tabelle contenenti il piano finanziario dell'iniziativa per voce di costo e il relativo costo annuale del personale per profilo professionale.

Tabella 2 - Piano finanziario per voce di costo

	VOCI DI COSTO	2016*	2017	2018	TOTALE
A	Sovvenzioni a sostegno dei costi di attivazione di spazi di coworking all'interno delle residenze universitarie (8 spazi)	400.000,00	300.000,00	300.000,00	1.000.000,00
B	Sovvenzioni ai destinatari	1.331.500,00	1.395.850,00	1.395.850,00	4.123.200,00
C	Costi diretti imputati alla realizzazione del progetto (somma C1+C2)	240.000,00	271.000,00	271.000,00	782.000,00
C1	<i>Costi per il personale direttamente imputato al coordinamento e alla gestione del Progetto</i>	<i>190.000,00</i>	<i>221.000,00</i>	<i>221.000,00</i>	<i>632.000,00</i>
C2	<i>Azioni di sensibilizzazione e informazione</i>	<i>50.000,00</i>	<i>50.000,00</i>	<i>50.000,00</i>	<i>150.000,00</i>
D	Totale sovvenzioni ai destinatari e costi diretti (A+B+C)	1.971.500,00	1.966.850,00	1.966.850,00	5.905.200,00
E	<i>Spese generali su base forfettaria (15 % dei costi diretti di cui alla voce C1)</i>	28.500,00	33.150,00	33.150,00	94.800,00
F	Totale costo del progetto (D+E)	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	6.000.000,00

*I costi sono stati proporzionati alla tempistica affettiva del progetto.

Tabella 3 – Dettaglio relativo alla voce di costo CI- personale. Costo annuale

Ruolo	Profilo	N° risorse	Tempo di impiego sul progetto	Costo lordo mensile	Importo imputato al progetto
Direzione interna Laziodisu	Dirigente/Personale interno	1	10%	8.000	9.600,00
Rendicontazione e gestione progetti	Personale interno/esterno	2	100%	2.800	67.200,00
Gestione amministrativa/pagamenti	Personale interno/esterno	4	100%	2.800	134.400,00
Analisi e strumenti a supporto dell'Osservatorio regionale sugli spazi collaborativi di lavoro	Personale esterno	1	20%	4.083	9.800,00
Totale costo del personale		8			221.000,00